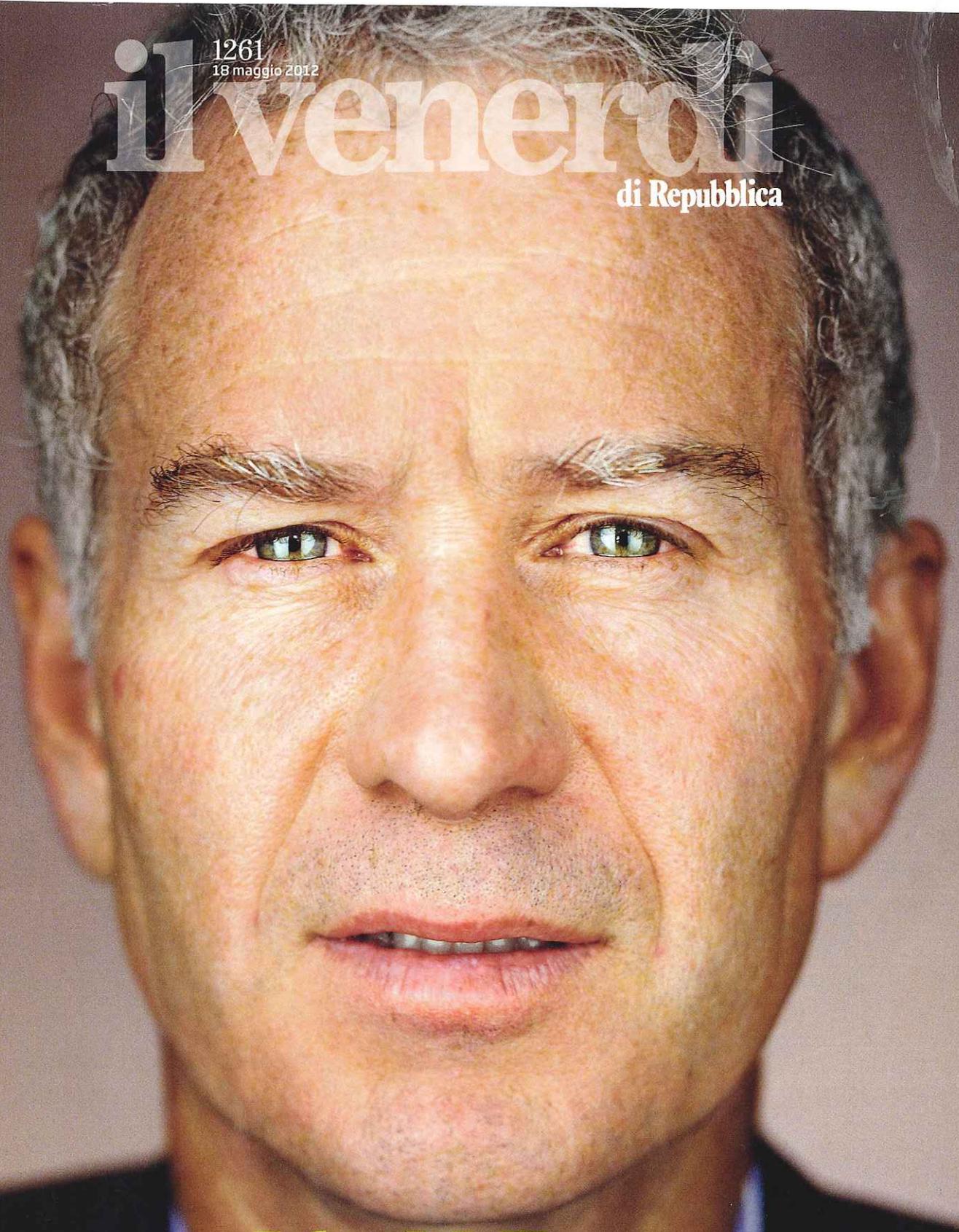


1261  
18 maggio 2012  
**il venerdì**  
di Repubblica



**John McEnroe**

# LA MIA VITA SENZA RETE

IL FUORICLASSE DEL TENNIS SI RACCONTA: CHI CONQUISTA LA FAMA HA IL DOVERE DI ESSERE RIBELLE

di EMANUELA AUDISIO

Settimanale. Supplemento al numero odierno - Da vendesi esclusivamente con il quotidiano "la Repubblica" - Sped. Abbon. Post. - articolo "Legge 45/04 del 27/02/2004" - Roma





LISBETH GRUWEZ NELLO SPETTACOLO  
*IT'S GOING TO GET WORSE  
AND WORSE AND WORSE, MY FRIEND*

## DAI SERMONI PIÙ FOLLI D'AMERICA LA FOLLE DANZA DI LISBETH

FOLGORATA DA UN VIDEO SUL REVERENDO SWAGGART, LA BELGA GRUWEZ FIRMA UNO SPETTACOLO CHE, LENTO ALL'INIZIO E POI SCATENATO, SEMBRA UNA TELEPREDICA

di EMILIANO CORARETTI

All'inizio la voce è calma, quasi rassicurante. Ma frase dopo frase, il tono diventa più concitato e violento: convulso come il corpo che si muove sul palco al ritmo crescente delle parole.

Si può ballare su tutto. Anche sui discorsi folli di Jimmy Swaggart, predicatore televisivo che tra gli anni 70 e 80 teneva incollati davanti allo schermo milioni di famiglie americane con sermoni all'insegna di un perbenismo oltranzista. Il reverendo, ormai, è

caduto in disgrazia, dopo aver confessato in diretta tv di aver avuto rapporti con una prostituta, ma, recuperando alcune delle sue prediche, Lisbeth Gruwez ha creato il suo nuovo lavoro *It's Going to Get Worse and Worse and Worse, My Friend*. La performance andrà in scena sabato 26 maggio al Teatro Comunale di Carpi (Modena), all'interno di VIE. Scena contemporanea festival, in programma dal 24 maggio tra Modena, Carpi, Vignola e Castelfranco Emilia con un cartellone inaugurato dalla trasposizione teatrale di *Mariti*, il capolavoro di

John Cassavetes, che Ivo van Hove porta in prima nazionale al Teatro Storchi di Modena: «Qualche tempo fa, navigando su YouTube, mi sono imbattuta nel video in un discorso di Swaggart» racconta la coreografa belga, per anni musa del grande Jan Fabre, che per lei creò l'acclamato assolo *Quando l'uomo principale è una donna*. «Guardando quella specie di pastore di anime televisive, sono rimasta ipnotizzata da come i suoi gesti si facessero più veloci con il procedere della predica. Da coreografa, studio il linguaggio del corpo attraverso la danza, così

mi sono subito detta che trasformare in una performance quella sorta di trance sarebbe stato un esperimento interessante».

Per aiutare la Gruwez a mettere in scena questo strano passo a due con Swaggart, il compositore Maarten Van Cauwenberghe, che nel 2007 ha fondato con lei la compagnia Voetvolk, ha trasformato le prediche del telereverendo in una colonna sonora: «I discorsi possono diventare un'arma» conclude la danzatrice, «utilizzati con sapienza, sanno galvanizzare le masse fino a farle sentire pronte a qualsiasi azione. Questa performance mette in scena il potere della parola con una danza che si affranca dal virtuosismo, per permettere al corpo di comunicare le sue potenzialità espressive. Proprio come mi ha insegnato Fabre, che per me resterà sempre un maestro». ■■